

Varese chiama a raccolta l'Europa dei canestri

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2011



Il progetto sulla carta appare **decisamente ambizioso**, la voglia di realizzarlo c'è e dunque non resta che assistere all'evolversi dell'idea presentata stamattina (giovedì 28 aprile) nel Salone Estense: portare a Varese un **grande torneo internazionale di basket nel prossimo precampionato**, con ai nastri di partenza sei tra le squadre più titolate d'Europa.

A provarci saranno quattro volti noti dei canestri locali, riuniti in una nuova società, **la Varese Sport Events**, che alza subito l'asticella delle ambizioni: si tratta di **Paolo Vittori**, **Gianni Chiapparo**, **Gianmarco Faija** (socio del consorzio "Varese nel cuore") e **Lamberto Calore**, assistente di Joe Isaac nella DiVarese degli anni Ottanta. Per sostenerli sono giunti in municipio i massimi esponenti della palla a spicchi cittadina e nazionale, a partire dal presidente federale Dino Meneghin.

L'idea è semplice: portare al PalaWhirlpool nel prossimo mese di settembre sei squadre di valore assoluto «**tra quelle che hanno saputo vincere almeno la "stella"**, ovvero dieci titoli nazionali» ha spiegato Chiapparo. Solo tre le "papabili" italiane: oltre a Varese ci sono Milano e Bologna, sponda Virtus. «Naturalmente vorremmo avere con noi le grandi avversarie della Ignis dei tempi d'oro – hanno proseguito gli organizzatori – Real Madrid, Cska Mosca, Maccabi Tel Aviv su tutte, oppure una greca, una slava e via dicendo». Un modo – ha detto Vittori – per celebrare i grandi successi internazionali della Ignis di Giovanni Borghi, citata quando è stata ricordata la [vittoria di Sarajevo '70](#).

✖ Nei programmi della VSE ci sarebbe anche una **collaborazione forte con una grande Onlus** sovranazionale come ha spiegato Faija: «Il rilancio di Varese attraverso lo sport è uno dei nostri obiettivi; il secondo però è **legato al taglio sociale delle iniziative che promuoviamo**. Cerchiamo un modo di coinvolgere i giovani e di sostenere associazioni cui stanno a cuore gli stessi valori in cui ci immedesimiamo». Non a caso oltre al torneo ci dovrebbero essere alcune partite dedicate ai vivai delle stesse squadre partecipanti, alcuni momenti pensati per le scuole e **un clinic di alto profilo** per gli allenatori.

Agli auguri del sindaco Fontana, dell'assessore provinciale De Bernardi Martignoni e di quello comunale Nidoli si è aggiunto **lo sprone dello stesso Meneghin**: «Tropo spesso manifestazioni internazionali di questo tipo si tengono all'estero: io stesso ne ho giocate molte fuori dall'Italia. Non posso che salutare con favore un'idea simile che possa riportare nel nostro paese l'interesse del basket europeo» ha chiuso senza per altro ricordare che **Torino ha rinunciato a organizzare la Final Four** di Eurolega, quello sì appuntamento determinante per il nostro panorama organizzativo.

Ora dunque cresce l'attesa per questo torneo che avrà una formula simile all'ormai defunto McDonald's Open che i Roosters giocarono (a Milano) nel '99 mettendo i brividi ai San Antonio Spurs di Duncan e Robinson (**nella foto, contro Vescovi**). Resta una domanda inevasa: **il palasport è adeguato ad accogliere un torneo di questo tipo?** Qualcuno, a riguardo, storce il naso (ci sarebbe, quanto meno, un

problema di spogliatoi per far disputare più partite di seguito...), ma l'appoggio del Comune – proprietario dell'impianto – potrebbe essere importante proprio per questo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it